

## I sindacati firmano l'intesa per 81 lavoratori. Si fa il nome di Pio Braccalenti come amministratore unico della neonata coop **Cosea, ok alla mobilità e la newco sarà presieduta da Legacoop**

TERNI - Piano piano si fece Roma. O, più modestamente, la nuova cooperativa di trasporti destinata a farsi carico della storica eredità della Cosea.

Lunedì scorso, i segretari di categoria hanno firmato unanimemente la procedura di mobilità per crisi finanziaria inderogabile della cooperativa stessa. Con attivazione immediata vanno, dunque, in mobilità tutti gli 81 lavoratori della Cosea (soci compresi). Anche se, così trapela, la procedura viene attivata a scaglioni per consentire di proseguire le attività di trasporto scolastico e disabili.

Il ricorso all'ammortizzatore sociale è contestuale, però, ad

un'operazione di salvataggio dei servizi, del patrimonio e delle professionalità della Cosea, grazie alla costituzione di una newco (nuova cooperativa), distinta dalla vecchia che comun-

que rimane in piedi per pagare i debiti. Il nuovo soggetto è stato formalmente costituito venerdì scorso dal notaio con 10 soci fondatori e si prevede che, nei prossimi giorni e settimane, la

grande maggioranza degli 81 lavoratori aderirà alla newco, conferendo nel capitale sociale la propria quota di mobilità e diventandone così soci azionisti. La newco acquista così la vecchia Cosea con affitto del ramo d'azienda. Gli stessi lavoratori, riassunti, svolgeranno i servizi fino a fine 2012. Dopo si vedrà. L'operazione è garantita da Legacoop e da Gepafin. Non è un caso che l'amministratore unico della nuova cooperativa si avvia ad essere un importante esponente della Legacoop Umbria, Pio Braccalenti. Uno dei registi della rinascita della Cosea dalle proprie ceneri.

**A.G.**



➤➤ Un pulmino della Cosea

